



ASP RAVENNA CERVIA E RUSSI

BILANCIO CONSUNTIVO DI ESERCIZIO

31.12.2014

Relazione sull'andamento della Gestione

allegata al bilancio consuntivo d'esercizio 2014

Allegato D alla delibera del CDA n. 37 del 07.08.2015

INDICE

- 1 Considerazioni generali**
 - 2 Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte**
 - 2.1 Le Strutture a gestione diretta
 - 2.2 Servizi conferiti in gestione all'ASP dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi
 - 3 L'Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica**
 - 3.1 La situazione patrimoniale e finanziaria
 - 3.2 La situazione economica – reddituale
 - 4 Descrizione dei costi suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica**
 - 5 L'analisi degli investimenti effettuati**
 - 6 Risorse Umane – Dati analitici e variazioni intervenute nell'esercizio – Tassi di assenza e presenza – Formazione**
 - 6.1 Il personale dipendente al 31.12.2014
 - 6.2 Formazione delle risorse umane
 - 6.3 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali
 - 7 Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio**
 - 8 Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio**
 - 9 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**
 - 10 La prevedibile evoluzione della gestione**
-

1 - Considerazioni generali

L'Azienda Servizi alla Persona Ravenna, Cervia e Russi, di seguito Azienda o ASP, è stata costituita il 1 luglio 2008 con delibera di Giunta regionale n.796 del 3 giugno 2008 a seguito della fusione delle Ipad di Ravenna, Cervia e Russi.

Dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, di autonomia statutaria, gestionale, patrimoniale, contabile e finanziaria, nell'ambito delle norme e dei principi definiti dalla Deliberazione del Consiglio Regionale n.626 del 2004 e dalle successive indicazioni regionali, non ha fini di lucro e svolge la propria attività secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, nel rispetto del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi.

In considerazione dell'incertezza normativa del contesto di riferimento e della mancanza di indicazioni certe e sicure anche in riferimento alla L.R. 12/2013 sulle funzioni e sulle attività da mantenere in capo ad ASP Ravenna Cervia e Russi, i comuni di Ravenna e Russi non hanno ritenuto opportuno procedere all'approvazione di un nuovo contratto di servizio di durata pluriennale e, conseguentemente, hanno ritenuto prudente prevedere l'affidamento ad ASP Ravenna Cervia e Russi dei servizi per la sola annualità 2014, al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi ed in attesa di un contesto di riferimento maggiormente definito all'interno del quale gli enti soci potranno operare le proprie scelte strategiche e gestionali.

Continua inoltre il profondo esame dei servizi complessivamente affidati ad ASP in un'ottica di razionalizzazione, ottimizzazione, efficacia ed economicità, anche in considerazione del nuovo disposto normativo regionale di riferimento ed in termini di sostenibilità del complesso dei servizi sociali e sanitari.

Le scelte che i comuni soci hanno dovuto compiere in merito alla definizione dei percorsi di accreditamento delle strutture per anziani hanno richiesto un atteggiamento di attenzione, prudenza, riflessione in particolare sugli aspetti relativi alle eventuali facoltà assunzionali nelle strutture per anziani gestite da ASP per le quali era stata prevista l'ipotesi di internalizzazione e con la conseguente necessità di verificare attentamente il futuro assetto gestionale dell'ASP.

Ad ottobre 2014 si è giunti, da parte dei comuni Soci, all'individuazione di ASP quale soggetto responsabile della gestione unitaria della CRA e del CD Busignani di Cervia e della CRA e del CD Baccarini di Russi e, viceversa, all'individuazione del Consorzio Sol.co. quale gestore unico della CRA e del CD Garibaldi e della CRA Santa Chiara.

In dicembre 2014 è stato rilasciato da parte del Comune di Ravenna, soggetto istituzionalmente competente in materia, l'accREDITAMENTO definitivo per le sopracitate strutture.

Pertanto anche per il 2014 il Comune di Ravenna e il Comune di Russi hanno inteso proseguire, nella gestione dei servizi socio assistenziali, socio sanitari e assistenziali con le modalità indicate nei contratti di servizio già in essere con l'Azienda Pubblica Servizi alla Persona Ravenna Cervia e Russi al fine di garantire continuità nell'erogazione dei servizi ed in attesa di un contesto di riferimento maggiormente definito all'interno del quale gli enti soci potranno operare le proprie scelte strategiche e gestionali.

L'autonomia dell'ASP nell'organizzazione dei propri servizi, nelle modalità di erogazione delle prestazioni, nelle scelte gestionali, nelle scelte per il miglior utilizzo possibile delle risorse assegnate, hanno rappresentato l'insieme degli strumenti che essa ha inteso adottare, per

corrispondere, in modo trasparente e misurabile, al perseguimento degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dagli Enti per le competenze conferite.

In questo anno l' Azienda ha posto al centro del proprio agire l'attenzione ai nuovi bisogni espressi dalla comunità, sviluppando la sua azione in un'ottica di maggiore proattività, cercando di raccordare le esigenze dell'utenza con le opportunità presenti sul territorio anche attraverso la valorizzazione del Servizio Sociale Territoriale.

Il tema del controllo e del governo della spesa ha continuato ad essere l'obiettivo fondamentale e trasversale all'interno dell'Azienda.

L'ottimizzazione delle risorse ed un contenimento dei costi di gestione hanno permesso di assicurare la continuità dei servizi tradizionalmente erogati, individuando e perseguendo, allo stesso tempo, azioni per consolidare la lotta alle nuove povertà in progressivo aumento a causa della vigente congiuntura economica, garantire sostegno ai nuclei familiari in difficoltà economica e/o sociale e realizzare alcune attività progettuali anche di natura sperimentale soprattutto sul versante dell'emergenza casa.

2 - Il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di servizi e di prestazioni svolte

In continuità con il passato e con gli indirizzi dei Comuni, il Piano programmatico 2014-2016 ha confermato il rilievo strategico della nuova Azienda: assolvere a nuovi compiti ed assumere nuove responsabilità nel sistema di welfare cittadino, investendo in progettazione e gestione del nuovo, nella condizione di continuare a perseguire l'obiettivo strategico per l'Azienda della sostenibilità economica e dell'equilibrio di bilancio.

Assistiamo contemporaneamente ad un aggravarsi della situazione economica e sociale delle famiglie, pesantemente provate da una crisi economica senza precedenti e dall'altra ad un invecchiamento della popolazione strettamente connesso all'aumento delle patologie cronico-degenerative.

In questo contesto l'ASP ha perseguito gli obiettivi assegnati dai Comuni nella logica di intercettazione dei nuovi bisogni espressi, di individuazione di risposte adeguate e di continuità degli standard di qualità delle prestazioni erogate.

Gli ambiti strategici di intervento all'interno dei quali sono stati perseguiti gli obiettivi gestionali assegnati dai Comuni soci sono stati:

Controllo di gestione/trasparenza: monitoraggio continuo e sostenibilità dei servizi erogati in relazione alle risorse complessivamente trasferite;

Riorganizzazione del personale alla luce delle nuove attività trasferite e delle scelte gestionali originate dall'applicazione dell'accreditamento transitorio;

Assistenza Economica: predisposizione dello schema del nuovo regolamento di Assistenza economica con particolare riferimento alla ridefinizione/rimodulazione dei criteri/modalità di erogazione delle prestazioni agli utenti ed adeguamento delle tariffe attualmente applicate;

Disagio abitativo: collaborazione costante con il Comune di Ravenna sul tema dell'accoglienza, per l'individuazione di soluzioni idonee a superare le problematiche abitative delle persone a carico dei servizi sociali;

Sportello sociale e Servizio Sociale Territoriale: sviluppo del servizio sociale territoriale in funzione di una maggiore proattività ed internalizzazione del bisogno, raccordando le esigenze dell'utenza con le opportunità presenti nel territorio e migliorando il collegamento fra la funzione di informazione/accoglienza e quella della presa in carico. Piena valorizzazione dello sportello sociale come strumento di lettura del "bisogno sociale" complessivo, necessario alla predisposizione dei principali strumenti di programmazione sociale e rafforzamento del collegamento fra servizi sociali e territorio con particolare attenzione ai soggetti del terzo settore, rafforzamento che si auspica non solo in termini di interventi comuni ma anche di condivisione di percorsi ed obiettivi operativi.

Disabilità: Proseguimento riorganizzazione della rete dei servizi dedicati alla disabilità e realizzazione studio di fattibilità per la compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie delle persone disabili.

Per ciò che riguarda gli altri ambiti di grande criticità relativi all'emergenza casa, alla lotta alle nuove povertà e al sostegno economico alle famiglie in difficoltà si è intensificata la collaborazione con il Comune di Ravenna per l'individuazione di soluzioni abitative alternative all'ospitalità di persone in situazione di disagio sociale, ricorrendo all'ospitalità in strutture dedicate (albergo sociale) o in complessi alberghieri solo in casi straordinari e comunque come soluzione temporanea.

Grande attenzione è stata posta alla valorizzazione del servizio sociale territoriale come volano dello sviluppo del capitale sociale della comunità e dello sportello sociale come strumento di lettura del "bisogno sociale" complessivo, necessario alla predisposizione dei principali strumenti di programmazione sociale e come strumento di collegamento fra la funzione di informazione/accoglienza e quella della presa in carico.

Al fine di supportare le famiglie nei loro compiti genitoriali, nella cura e nell'educazione dei figli, nonché tutela dei minori in situazione di disagio sociale si sono promossi incontri periodici con le comunità di accoglienza e sono state ridefinite le procedure per l'attivazione e il monitoraggio dei percorsi di sostegno. Contestualmente sono state riviste le procedure di accesso e di erogazione delle attività del Centro per le Famiglie che sarà chiamato sempre più ad operare in ambito distrettuale.

Anche nel 2014 l'Azienda ha gestito, promuovendo una cooprogettazione con il Tavolo Comunale sulle Povertà del Comune di Ravenna il "Piano freddo" nel periodo novembre 2014-marzo 2015.

L'ASP ha dato corso nel secondo semestre 2014 all'implementazione dell'accreditamento definitivo dei servizi indicati dal disposto normativo della Regione Emilia Romagna. In dicembre 2014 è stato rilasciato, da parte del Comune di Ravenna quale soggetto istituzionalmente competente in ambito distrettuale, l'accreditamento definitivo delle strutture per anziani e disabili insistenti sul territorio.

2.1 Le Strutture a gestione diretta

Nel territorio del Distretto di Ravenna l'offerta dei servizi rivolti agli anziani, erogati in gestione diretta dall'ASP, in regime di accreditamento transitorio congiunto con il Consorzio Sol.co Cooperativa Sociale, ai sensi della determinazione dirigenziale del Comune di Ravenna D13/2011 e dei relativi contratti di servizio, viene rappresentata in tre zone territoriali.

A seguito della comunicazione del Comune di Ravenna prot. n. 77616/2014 del 24 giugno 2014, acquisita al prot. n. 9236 del 26 giugno 2014, con la quale si disponeva che l'istanza di accreditamento definitivo dovrà essere presentata dalla Cooperativa Sociale Sol.co, le strutture di Ravenna sono state accreditate definitivamente alla Cooperativa Sociale Sol.co dal 1 gennaio 2015.

Viceversa, a seguito delle comunicazioni inoltrate dal Comune di Russi con nota prot. n. 6146 del 30 giugno 2014, acquisita al prot. n. 9479 del 30 giugno 2014 e dal Comune di Cervia con nota prot. n. 28474 del 30 giugno 2014, acquisita al prot.n. 9478 del 30 giugno 2014, si è proceduto ad inoltrare richiesta di accreditamento definitivo per le strutture di Cervia e Russi.

L'accreditamento definitivo è stato rilasciato, nei termini sopra precisati, dal comune di Ravenna quale soggetto istituzionale competente per l'ambito distrettuale, con determinazione dirigenziale n. 57/2014 del 23 dicembre 2014 p.g. 159688/2014, a far data dal 1 gennaio 2015 per il successivo triennio. Con la medesima determinazione si è proceduto alla proroga dei contratti di servizio per l'accreditamento vigenti sino alla definizione dei contratti di accreditamento definitivo.

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44 del 22 dicembre 2014 si è proceduto inoltre all'approvazione del contratto di servizio, valevole per il biennio 2014/2015 per la gestione della Comunità Alloggio di Cervia che non rientra tra i servizi oggetto di accreditamento.

La zona di Ravenna comprende due strutture di servizio residenziale e un centro con posti semi residenziali.

La casa protetta "Garibaldi" dispone di 109 posti autorizzati di cui 108 accreditati transitoriamente ed 1 posto in regime di libero mercato per ricoveri temporanei e/o di sollievo. L'articolazione degli spazi interni è strutturata in:

- n. 6 stanze a 1 posto letto
 - n. 23 stanze a 2 posti letto
 - n. 19 stanze a 3 posti letto
- (tutte con bagno.)

La casa protetta "S. Chiara" ha 60 posti accreditati transitoriamente, suddivisi in 30 camere doppie con bagno.

All'interno della casa Protetta Garibaldi è ospitato anche il "Centro Diurno", un servizio semi residenziale che dispone di 30 posti accreditati transitoriamente ed è riconosciuto come centro dedicato anche a persone con demenza e disturbi comportamentali.

Zona Ravenna	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	168	1	30	0	199

Nella zona di Cervia il servizio residenziale è offerto della casa protetta "F. Busignani" con 66 posti accreditati suddivisi in 33 camere doppie.

Il servizio semi residenziale è offerto dal centro diurno, che dispone di 25 posti autorizzati di cui 20 in regime di accreditamento transitorio e 5 a libero mercato.

A Cervia da tempo è avviato anche un servizio di residenzialità con tipologia "Comunità alloggio" che mette a disposizione 18 posti

Zona Cervia	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno convenzionati	Posti Centro diurno non convenzionati	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	66	0	20	5	18	109

Nella zona di Russi il servizio residenziale è offerto della casa protetta "Baccarini" con 64 posti autorizzati di cui 62 accreditati transitoriamente e 2 in regime di libero mercato, suddivisi in 30 camere doppie e 4 camere singole. Il servizio semi residenziale è offerto dal centro diurno con 20 posti accreditati.

Zona Russi	Posti Residenziali convenzionati	Posti Residenziali non convenzionati	Posti Centro diurno	Posti Comunità alloggio	Totale
n. posti	62	2	20	0	84

Quadro riepilogativo dei servizi in strutture erogati direttamente per zona territoriale

	Zona Ravenna	Zona Cervia	Zona Russi	Totale
Posti Residenziali accreditati	168	66	62	296
Posti Residenziali libero mercato	1	0	2	3

Posti Centro diurno accreditati	30	20	20	70
Posti Centro diurno libero mercato	0	5	0	5
Posti Comunità alloggio	0	18	0	18
Totale per zona	199	109	84	392

Continua a manifestarsi l'orientamento che vede ormai gli utenti delle Case Protette con caratteristiche di sempre più grave non autosufficienza fisica e psichica degli anziani utenti, con pesanti ripercussioni sul sistema gestionale ed organizzativo dei servizi stessi.

2.2 I Servizi conferiti in gestione ad ASP dai Comuni di Ravenna, Cervia e Russi.

Come già evidenziato, da Gennaio 2010, i Comuni di Ravenna, Cervia e Russi hanno deciso di conferire all'ASP parte dei servizi e delle attività gestite in forma consorziata dal disciolto Consorzio dei Servizi Sociali, cogliendo appieno l'opportunità prevista nello statuto dell'ASP e nella convenzione fra i soci di costituire un'azienda multiservizi e multisetto, con il chiaro obiettivo di raggiungere un esercizio associato di servizi e attività in ambito socio-assistenziale, sociale a rilievo sanitario e socio-sanitario integrato.

Il Comune di Ravenna e il Comune di Russi hanno confermato tale orientamento anche per l'anno 2014, mentre il Comune di Cervia a seguito dell'avvio del percorso di accreditamento transitorio per le strutture per anziani e disabili ha deciso di gestire direttamente anche il servizio di assistenza domiciliare e i servizi per disabili conferiti ad ASP nel 2010.

Oggi l'ASP gestisce servizi rivolti agli anziani, alle persone disabili, ai minori e alle famiglie, al disagio adulto, in esecuzione dei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni di Ravenna e Russi e con l'Azienda Usl della Romagna.

L'accesso ai servizi sociali Sportello Sociale e servizi sociali territoriali

La territorializzazione del Servizio Sociale e dei punti di accesso al Sistema Integrato, rappresentano il requisito fondamentale che i Comuni di Ravenna e Russi intendono offrire ai propri cittadini, garantendo così informazioni e orientamento all'utilizzo dei servizi offerti, ascolto, prima valutazione del bisogno da parte di un professionista e l'adozione delle modalità più idonee a favorire il contatto anche con chi, per difficoltà personali o sociali stenta a rivolgersi direttamente ai servizi.

Il processo che porta all'accoglienza della domanda del cittadino:

- accesso universalistico;
- informazione;
- orientamento/accompagnamento;
- approfondimento / prima valutazione del bisogno.

Avviene, di norma, per fasi conseguenti all'atto del primo contatto la presa in carico da parte del Servizio Sociale Territoriale, secondo il seguente percorso sinteticamente descritto:

-  contatto con l'operatore allo sportello – viene effettuata l'analisi, con imputazione dei dati dell'utente in data base, della dimensione personale, familiare, sociale;
-  colloquio con l'Assistente Sociale Territoriale trasversale – viene effettuata la valutazione del bisogno dell'utente;
-  sulla base della valutazione del bisogno, si può generare un Piano Assistenziale Individualizzato (PAI) e quindi la presa in carico dell'utente da parte del Servizio con

l'individuazione di un Assistente Sociale responsabile del caso; qualora non ricorrano le condizioni per la redazione del PAI, l'accesso si ritiene concluso.

Nel corso dell'anno la Regione Emilia Romagna, con la Delibera di Giunta Regionale n. 1012 del 7 luglio 2014, ha approvato le Linee guida regionali per il riordino del Servizio Sociale Territoriale. La Regione, in particolare, evidenzia che *"è necessario affiancare all'approccio riparativo un orientamento proattivo, orientato ad agire sui determinanti del benessere della popolazione, per non limitare l'attenzione alla sola domanda espressa, prevenire le condizioni di disagio e intercettare precocemente i problemi."* In conseguenza identifica la missione del SST che *"ha lo scopo di promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l'autonomia e l'integrazione sociale."*

I servizi Sociali, Socio-Sanitari e Socio - Educativi gestiti dall'ASP

Di seguito si evidenziano le tabelle esplicative di alcuni servizi tra i più significativi prestati dall'ASP per target di popolazione.

ANZIANI

Anziani	
Strutture residenziali e semiresidenziali – Ricoveri di sollievo – Assistenza Domiciliare – Integrazione rette	
<p>L'accoglienza residenziale delle persone anziane non-autosufficienti presso strutture autorizzate RSA o Case Protette avviene tramite un processo di accoglienza delle domande e di valutazione multidimensionale integrata sociale-sanitario. La tipologia di accoglienza residenziale può essere a carattere: di sollievo temporaneo, per specifiche circostanze che riguardano i caregiver; permanente nel caso di ingresso definitivo in struttura.</p> <p>L'inserimento della persona in una struttura residenziale avviene attraverso un processo di valutazione dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) che compie una valutazione multidimensionale delle condizioni complessive della persona e attribuisce a ciascuna un punteggio sulla base del quale si definiscono le priorità d'ingresso. Per le situazioni a cui non è possibile dare risposta immediata viene formulata una lista di attesa che ogni due mesi è, a sua volta, rivalutata ed aggiornata alle nuove richieste. I familiari della persona anziana sono accompagnati lungo l'intero percorso e, compatibilmente con le disponibilità, possono esercitare una scelta rispetto alla struttura che viene indicata. Sono riconducibili a tale servizio, oltre alle strutture a gestione diretta in precedenza esaminate, le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Comunità alloggio S. Giovanni Bosco ▪ Appartamento protetto S.Pietro in Vincoli ▪ Residenza Valentiniano ▪ Ricoveri di sollievo ▪ Assistenza domiciliare ▪ Servizio integrazione rette 	
COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO	
Utenti	14

COMUNITA' ALLOGGIO S.GIOVANNI BOSCO giornate erogate	6190
APPARTAMENTO PROTETTO DI S P IN VINCOLI Posti	n. 4 utenti
RESIDENZA VALENTINIANO 12 Appartamenti (8 singoli e 4 doppi)	n. 10 utenti
INTEGRAZIONI RETTE	
Utenti	81
ASSISTENZA DOMICILIARE (ADI + Dimissioni protette)	
Utenti	680

SVILUPPO DI COMUNITÀ, MINORI e FAMIGLIE

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie
Minori accolti in comunità
<p>I Comuni attraverso i servizi sociali, assolvono le funzioni in materia di tutela dei minori. Qualora le difficoltà familiari richiedano l'allontanamento temporaneo del minore il servizio sociale può disporre la sua accoglienza in affidamento familiare o in comunità, anche a causa di situazioni di emergenza che richiedano l'immediata tutela (art. 403 c.c.).</p> <p>Le comunità per minori sono strutture residenziali e semiresidenziali in grado di rispondere ai bisogni di bambini e ragazzi, gestanti e madri con bambino, in relazione all'età, al genere, ai problemi vissuti dagli ospiti. Operano in integrazione e sotto il controllo dei servizi sociali territoriali.</p> <p>La collocazione dei minori in comunità è svolta dagli operatori dei servizi sociali, quale tappa di un più ampio progetto volto al benessere del minore e se possibile del suo nucleo familiare. Nei casi di emergenza la collocazione del minore in luogo sicuro può avvenire anche da parte delle Forze dell'ordine direttamente o secondo le disposizioni del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna.</p> <p>L'accoglienza in emergenza riguarda qualsiasi minore trovato in condizione di pericolo, solo o con la madre, o accompagnato da persona non in grado di dimostrare la propria identità e quella del bambino, l'accoglienza in emergenza riguarda bambini o adolescenti di qualsiasi nazionalità e/o con qualsiasi residenza. Gli interventi di protezione e successiva tutela dei minori sono a carico economico del Comune di residenza anagrafica del minore.</p> <p>La possibilità prevista dalla legislazione vigente che una donna possa partorire in anonimato, comporta da parte del Servizio sociale l'assunzione di responsabilità diretta, in collaborazione con il Tribunale per i Minorenni, per l'espletamento delle funzioni previste, l'assunzione della tutela e l'avvio degli interventi</p>

	Ravenna	Russi	Totale	note
Minori in comunità: ammessi e dimessi nel periodo: 01/01/2014 - 31/12/2014	37		37	minori

Minori in comunità alla data del 31/12/2014	21		21	minori
Minori in struttura mamma/bambino ammessi e dimessi ne periodo 01/01/2014 - 31/12/2014	17	1	18	minori
Madri ammesse e dimesse da strutture mamma bambino dal 01/01/14 al 31/12/2014	14	1	15	mamme
Minori in struttura con mamma alla data del 31/12/2014	10		10	minori
Mamme in struttura con minori alla data del 31/12/2014	8		8	mamme
Minori in comunità al 01/01/2014	25		25	minori
Minori in struttura con madre al 01/01/2014	8		8	minori
Madri in struttura con minore al 01/01/2014	6		6	mamme

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Sul territorio del Comune di Ravenna sono numerosi i progetti di accoglienza in favore di **minori stranieri** che, giunti sul territorio nazionale, si trovano in stato abbandono in quanto non accompagnati da genitori o familiari, da ora MSNA.

L'accoglienza di MSNA comporta la disponibilità di strutture di pronta accoglienza con apertura 24 ore su 24; presso queste strutture i MSNA di norma vengono collocati dalle FF.OO. dopo l'identificazione.

La presa in carico e l'accoglienza di questi minori comporta molteplici attività: accoglienza dei ragazzi presso strutture autorizzate, tutela, accertamento dell'età, assistenza, alfabetizzazione, formazione, accompagnamento al lavoro, mediazione culturale. Diversi MSNA dopo una prima accoglienza in struttura sono affidati a famiglie e/o parenti quando si riescono a rintracciare.

L'accoglienza dei MSNA, in parte finanziate da specifici contributi nazionali, prevede il coinvolgimento di diversi soggetti: Questura, Ministero della solidarietà sociale, AUSL, ANCI, Prefettura, Giudice Tutelare.

Nell'anno 2014, nell'ambito dell'assistenza ai minori stranieri non accompagnati, si è verificato un incremento consistente degli arrivi di minori rispetto all'anno precedente, in particolare provenienti dall'Albania e dal Bangladesh, sono aumentate quindi le prese in carico nell'anno e le giornate di accoglienza offerte.

	Ravenna	Russi	Totale	Note
MSNA in struttura all'01/01/14	29	4	33	
MSNA in affido all'01/01/14	3		3	
Totale MSNA in carico all'01/01/14	32	4	36	
MSNA: in struttura alla data del 31/12/2014	30	1	31	MSNA presi in carico nell'anno 2014: 40 in struttura; 2 in affido. I MSNA in carico nel 2014 hanno toccato le 73 unità.
MSNA: in affido alla data del 31/12/2014	3		3	MSNA dimessi nell'anno 2014: 42 dimessi da struttura; 5 dimessi dall'affido.

Totale MSNA in carico al 31/12/2014	30	1	31	
--	----	---	----	--

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

Centro per le Famiglie

Attività realizzate presso il Centro per le Famiglie:

Punti di ascolto: attività di ascolto, di counseling e di consulenza per famiglie con figli minori (0 -18 anni)

Corsi gruppi per genitori : iniziativa di ascolto rivolta a genitori con figli, fascia di età 0 -18 anni

Informafamiglie: Sportello informativo e di orientamento alle risorse, ai servizi e opportunità educative, ludiche e sociali in favore di famiglie con figli minori presenti sul territorio comunale, distrettuale e regionale.

Servizio di Mediazione Familiare: spazio di incontro volto alla conciliazione fra genitori in fase di separazione o già separati, in merito alla gestione e all'educazione dei figli, nel tentativo di condividere accordi finalizzati al benessere dei figli.

Presso il CpF è in atto il progetto di Centro documentazione sulla mediazione familiare della Regione Emilia Romagna.

Mediazione linguistico-culturale: è un servizio rivolto a famiglie immigrate allo scopo prevalente di facilitare il loro percorso di integrazione. Gli interventi si concretizzano con accompagnamenti verso le risorse socio sanitarie, educative del territorio, con affiancamenti in particolare alle donne di recente immigrazione. Frequenti sono inoltre le prestazioni orientate alla traduzione linguistica dei documenti necessari per regolarizzare la permanenza nel territorio italiano dei nuclei stranieri.

Affido e Adozione: presso il Centro per le Famiglie si svolgono anche le attività di promozione dell'Affido e relative all'adozione che sono oggetto anche di una scheda ad hoc relativa ai minori coinvolti, qui di seguito si riportano le attività svolte in dettaglio relative a questi due servizi.

		Ravenna	Cervia	Russi
PUNTI DI ASCOLTO E CONSULENZA PER GENITORI	Totale colloqui	1.421	7	13
	Famiglie coinvolte	331	2	8
CORSI GRUPPI PER GENITORI: affido, adozione, tam tam, prevenzione inc. dom.	Numero incontri	99		
	Totale presenze persone	973	17	28
SPORTELLO INFORMAFAMIGLIE	Numero accessi diretti	1.467		
	Visite al Sito	70.475		
	Newsletter pubblicate/iscritti	14/261		
SPAZIO INCONTRI VIGILATI GENITORI E FIGLI	Numero incontri (complessivo)	201		
PROGETTI PER FAMIGLIE AFFIDATARIE E IMMIGRATE	Famiglie coinvolte	115	14	16
MEDIAZIONE FAMILIARE	Totale colloqui	254	1	1
	Famiglie coinvolte	72	1	1

MEDIAZIONE LINGUISTICO CULTURALE	Totale colloqui	633	13	21
	Totale accessi telefonici	1.519	19	47
TAM TAM	Totale accessi	517		
	Famiglie coinvolte	60		
Progetto promozione Adozione e Affidamento familiare	Totale colloqui	272		34
Iniziative pubbliche		2		

Sviluppo di comunità, Minori e famiglie

Affido e Adozione

Bambini e ragazzi, temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, vengono affidati a parenti o inseriti in un nucleo familiare diverso da quello originario. **L'accoglienza in affido**, sia a tempo pieno che a tempo parziale, può avvenire per un periodo di tempo definito, di norma non superiore a due anni.

L'affidamento può avvenire con il consenso della famiglia d'origine o per disposizione dell'autorità giudiziaria in entrambi i casi fa parte del progetto di affido la cura dei rapporti con la famiglia di origine.

Oltre ad una serie di colloqui informativi/formativi e di conoscenza con le famiglie e le persone che si rendono disponibili per un affidamento, il servizio sociale provvede anche a gestire i rapporti con la famiglia di origine del minore, ad offrire agli affidatari il proprio sostegno tecnico ed economico, ad organizzare gruppi di auto aiuto, discussione e confronto fra le famiglie affidatarie.

Le adozioni sono un intervento disciplinato da norme internazionali, nazionali e regionali. Il principio fondante è quello «del superiore interesse del minore» e del suo diritto ad una famiglia in cui crescere in un ambiente affettivo armonico ed in un contesto sociale idoneo, prevenendone l'abbandono. L'ASP si occupa su delega del Comune di Ravenna e Russi per quanto di competenza delle seguenti fasi del percorso adottivo: fase informativa, legata al primo accesso dei coniugi ai servizi; fase di preparazione delle coppie interessate ad intraprendere il percorso adottivo; fase di indagine psico - sociale; fase di accompagnamento post-adottivo al nucleo adottivo neo-costituito. Le figure professionali che si dedicano alle procedure adottive sono principalmente assistenti sociali e psicologi, facenti parte delle «équipe adozioni».

	Ravenna	Russi	Totale	note
Minori in affido/accoglienza nell'anno 2014	86	3	89	Inclusi sostegni familiari promossi dal CpF
Minori in Adozione anno 2014	9		9	Dati SISAM

INTEGRAZIONE E PROMOZIONE SOCIALE

Integrazione e Promozione Sociale

Sostegni economici erogati dalla Commissione Economica interna - sussidi mensili e straordinari - Buoni spesa - Esoneri

Gli interventi di assistenza economica affidati in gestione ad ASP (descritti nelle schede relative ai diversi target di utenza) vengono erogati sulla base di un Regolamento DI ASSISTENZA ECONOMICA E SOCIALE, che è stato approvato con Deliberazione P.G. 5/4882 del 30.07.2004 dai Comuni di Ravenna e Russi. Fatte salve disposizioni speciali, accedono alle prestazioni le persone residenti nell'ambito dei Comuni di Ravenna e Russi che versino in stato di bisogno ed il cui ISEE sia inferiore a € 7.500,00. Solo in caso di inderogabili e non deferibili necessità socio-sanitarie o assistenziali gli interventi si estendono anche a persone temporaneamente dimoranti nel territorio. Gli interventi vengono erogati, secondo le condizioni fissate dal Regolamento approvato, sulla base di un progetto sociale, che verrà valutato da una Commissione tecnica Economica presieduta dal Direttore dell'Ente gestore. Sono da ricondurre a tale tipologia di servizio anche esoneri e buoni spesa.

ASSISTENZA ECONOMICA:

- totale nuclei assistiti	1.375
- ticket	22
- sussidi	764
- buoni alimentari	149
- contributi affitto	440
- esoneri	106
- sostegno maternità	79

Integrazione e Promozione Sociale

Alloggi privati con canone a carico di ASP	Centri di Accoglienza	Assistenza domiciliare
Il servizio prevede l'onere economico del canone di locazione per nuclei familiari con specifici progetti individuali.	Il progetto prevede l'accoglienza di nuclei, in situazioni di sfratto esecutivo (madri con figli minori) soluzione di temporaneità.	Il servizio prevede che un operatore assista a domicilio persone che vivono particolari situazioni di disagio sociale, sanitario, psicologico, offrendo un supporto nello svolgimento delle loro attività quotidiane, nonché nei compiti di cura ed accudimento.
n. 8 nuclei	n. 38 nuclei	n. 80 Assistiti

DISABILITÀ**CENTRI RESIDENZIALI PER DISABILI ADULTI E DISABILI MINORI**

La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili incide oltre che sulla qualità della loro vita, sull'impegno di cura che insiste sulla famiglia, in particolare per i minori nei casi di protezione e tutela, mentre per gli adulti, quando genitori o familiari invecchiano e diventa sempre più difficile garantire al proprio familiare disabile l'assistenza necessaria sia sul piano fisico che psicologico. Le strutture residenziali, previste per le situazioni più gravi, rispondono, quindi, ad un complesso di bisogni ed esigenze sia di natura personale che familiare; in ogni caso sono chiamate ad assolvere, secondo specifici criteri e parametri, non solo alla cura delle persone ospiti, ma alla qualità di vita che ad esse offrono ed al mantenimento di ogni possibile relazione umana, affettiva, sociale dentro e fuori la struttura.

L'accesso alla residenzialità è soggetta a valutazione socio-sanitaria integrata e a disponibilità ed è orientata dalle indicazioni strategiche e dagli obiettivi prioritari della committenza.

ADULTI

Centro residenziale Bosco Baronio	10
Centro residenziale Lo Zodiaco	17
Centro residenziale Torri di Mezzano	9
Centri residenziali Coop.La Pieve	14
Centro residenziale S.Pietro in Campiano	2
Centro residenziale di Castiglione di Ravenna	16
Altre strutture nel Distretto	10
Strutture fuori Distretto	12
Ricoveri di sollievo	5

Totale utenti adulti	96
<i>MINORI</i>	
Centro residenziale San Marco	1
Altre strutture nel Distretto	2
Strutture fuori Distretto	1
Totale utenti minori	4
TOTALE UTENTI	100
n. giornate - residenziali disabili adulti	32.946
n. giornate - residenziali disabili minori	1.047
Totale GIORNATE	33.993

CENTRI SOCIO RIABILITATIVI DIURNI PER DISABILI ADULTI E DISABILI MINORI

La gravità delle condizioni personali dei cittadini disabili che non consentono la possibilità di realizzare progetti socio occupazionali trovano nei centri socio riabilitativi diurni risposte più appropriate ai loro bisogni e a quelli delle loro famiglie.

Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri semiresidenziali a carattere diurno destinati a persone che abbiano assolto all'obbligo scolastico, impossibilitate ad un inserimento lavorativo, anche protetto. Di seguito, l'indicazione delle strutture con il numero degli utenti in carico

<i>ADULTI:</i>	
Centro socio riabilitativo diurno Teodorico	18
Centro socio riabilitativo diurno Bosco Baronio	9
Centro socio riabilitativo diurno Zodiaco	3
Centro socio riabilitativo diurno Girasoli	1
Centro socio riabilitativo diurno Aquilone	10
Centro socio riabilitativo diurno Castiglione	9
Centro socio riabilitativo Torri di Mezzano	2
Totale utenti adulti	52
<i>MINORI:</i>	
Centro socio riabilitativo diurno Isola	13
Servizio di accoglienza pomeridiana Faro	9
Centro socio riabilitativo pomeridiano Coccinella	8
Centro socio riabilitativo pomeridiano Myricae	1
Papa Giovanni XXIII	1
Centro socio riabilitativo pomeridiano Castiglione	3
Totale utenti minori	34
TOTALE UTENTI	83
n. giornate - adulti	9.129
n. giornate - minori	3.790
Totale giornate erogate	12.919

CENTRI SOCIO OCCUPAZIONALI

Il sistema dei servizi destinati alle persone disabili prevede l'organizzazione e la gestione di centri e attività a carattere diurno che consentano alla persona che ne fruisce di sviluppare e/o mantenere le abilità acquisite, di sperimentare esperienze occupazionali, di sostenere i nuclei familiari promuovendo la domiciliarità. Attraverso una valutazione del bisogno personale e familiare della persona disabile, dell'opportunità che possa trascorrere un tempo significativo fuori dall'ambiente domestico, della gravità della situazione non altrimenti affrontabile nei normali contesti di vita e lavoro, è prevista la possibilità di inserimento in centri **socio-occupazionali**, destinati a persone per le quali esistano potenzialità, da verificare, di un possibile inserimento lavorativo esterno oppure protetto e tutelato.

Cooperativa San Vitale: Copisteria	7
Cooperativa San Vitale: nucleo Coop.Faentina	4
Cooperativa San Vitale: Parcheggio Piazzale Farini	9
Cooperativa San Vitale: Parcheggio L.go Giustiniano	10
Cooperativa San Vitale: Laboratorio Callegari	21
Cooperativa San Vitale: Libridine	13
Cooperativa San Vitale: Laboratorio Myricae	10
Cooperativa La Pieve: La Valle	9
Cooperativa La Pieve: Sant'Antonio	14
Cooperativa La Pieve: San Michele	9
Cooperativa La Pieve: Arcobaleno	20
Cooperativa La Pieve: nucleo Coop Teodora	4
Cooperativa La Pieve: Centro Stampa	7
Cooperativa La Pieve: legatoria Officine Creative	11
Coop.va Sol. Intrapresa Centro socio occupazionale	18
Consorzio Selenia: Centro Santa Rita	3
Consorzio Selenia: Centro Nuovo Delfino	12
Totale utenti	181
N. giornate complessivamente erogate	35.699

SERVIZIO APPOGGIO PRESCOLASTICO, SCOLASTICO E FORMATIVO

Il **Servizio di Appoggio pre-scolastico e scolastico** è un intervento svolto nelle Scuole per l'infanzia (nidi e materne) e nelle scuole Primarie e Secondarie di I e II grado da educatori e tutor incaricati dall'ASP che, collaborando con il personale docente, affiancano ed aiutano, con competenze specialistiche, l'alunno con disabilità.

Il Servizio, fondato su attività di osservazione e modalità di intervento specifiche, è finalizzato a favorire la maturazione intellettuale e sociale dell'alunno anche attraverso l'integrazione dell'esperienza educativa individuale, maturata in ambito scolastico, nella Rete di Servizi extrascolastici per il minore, per facilitarne l'evoluzione del Progetto di vita complessivo.

A questi fini l'educatore/tutor contribuisce alla definizione ed alla realizzazione del Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e del Progetto Educativo Individualizzato (PEI).

La **Formazione Professionale** è un percorso formativo strutturato sulla base di "progetti individualizzati" per gli alunni con disabilità volto a potenziare autonomie e motivazioni per la crescita personale e favorire l'acquisizione di competenze tecniche, professionali e relazionali specifiche.

A questi fini risulta essenziale il contesto formativo che prevede inserimento mediati in corsi di qualifica ordinari e la strutturazione di stages presso Enti, Aziende e Cooperative Sociali, finalizzati alla migliore acquisizione "in situazione" di competenze sociali e lavorative utili per i possibili sbocchi socio-occupazionali, occupazionali o lavorativi.

Asili nido comunali	6
Scuole per l'infanzia comunali	50
Scuola per l'infanzia statali	4
Scuole per l'infanzia Private convenzionate	9

Scuola Primaria	187
Scuola Secondaria I grado	103
Scuola Secondaria II grado	120
Formazione professionale	12
Post scuola	11
Totale	502

3. L'Analisi patrimoniale, finanziaria ed economica

3.1 Situazione patrimoniale e finanziaria

Lo stato patrimoniale risulta così riassumibile in termini finanziari:

Attività (€uro)	31/12/14	31/12/13	Scostamento %
Immobilizzazioni	9.886.788	9.796.943	0,92%
Attivo Circolante	16.798.639	16.517.752	1,70%
Ratei e risconti attivi	52.392	41.675	1,26%
Totale Attività	26.737.818	26.356.370	1,45%

Passività (€uro)	31/12/14	31/12/13	Scostamento %
Patrimonio netto	11.348.701	11.538.104	-1,64%
Fondo rischi e oneri	1.453.227	1.201.137	20,99%
Trattamento fine rapporto			
Debiti	10.941.158	10.872.910	0,63%
Ratei e risconti passivi	2.988.492	2.744.220	8,90%
Totale Passività	26.731.577	26.356.370	1,42%

3.2 Situazione economico-reddituale

Per quanto riguarda la situazione reddituale, riportiamo i seguenti dati di sintesi derivati dal Conto Economico.

Dati economici di sintesi (€uro)	31/12/14	31/12/13	Scostamento %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	33.116.593	33.361.210	-0,73%
Valore della Produzione	33.793.194	34.426.956	-1,84%
Costi della Produzione	33.495.753	34.125.309	-1,84%
Differenza (A-B)	297.441	301.647	-1,39%
Risultato prima delle imposte	331.551	342.744	-3,26%
Imposte sul reddito	-325.310	-338.163	-3,80%
Risultato netto	6.241	4.581	-29,75%

Di seguito si evidenziano, per il biennio 2013 – 2014, i seguenti prospetti:

- lo Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti;
- il Conto Economico riclassificato in ottica gestionale;

Stato Patrimoniale riclassificato a Impieghi e Fonti

Stato Patrimoniale - (Euro/migliaia)	31/12/14	%	31/12/13	%
Immobilizzazioni immateriali lorde	165	2%	136	2%
(Fondo ammortamento)	-90	-1%	-65	0%
Immobilizzazioni immateriali nette	75	1%	71	1%
Immobilizzazioni Materiali lorde	12.086	151%	11.570	142%
(Fondo ammortamento)	-3.191	-40%	-2.810	-35%
Immobilizzazioni materiali nette	8.895	111%	8.760	108%
Azioni proprie		%	0	0%
Partecipazioni		%	0	0%
Crediti verso altri e verso controllate	2	%	0	0%
Immobilizzazioni finanziarie nette	915	11%	966	12%
Totale Immobilizzazioni Nette	9.887	123%	9.797	121%
		%		
Materie prime		%		0%
Magazzino		%	0	0%
Crediti V/collegate		%	0	0%
Crediti	11.998	150%	11.904	147%
(Fondo svalutazione crediti)		%	0	0%
Clienti	4.452	56%	4.893	60%
Crediti per fatture e note da emettere	7.252	91%	6.713	83%
Crediti V/Stato ed altri Enti pubblici		%	1	0%
Altri Crediti	290	4%	286	4%
Crediti verso erario		%	1	0%
Crediti verso istituti di previdenza	3	%	9	0%
Crediti diversi		%	0	0%
Ratei e risconti attivi	52	1%	42	1%
Altre attività correnti		%	0	0%
Fornitori	9.810	123%	9.811	121%
Fornitori	6.414	80%	7.145	88%
Debiti per fatture da ricevere	3.396	42%	2.666	33%
Debiti da IVA		%	0	0%
Anticipi da clienti		%	1	0%
Debiti verso istituti di previdenza	261	3%	281	3%
Debiti tributari	145	2%	147	2%
Debiti diversi	725	9%	630	8%
Debiti vs controllanti	1	%	0	0%
Ratei e risconti passivi	2.988	36%	2.744	33%
Altre passività correnti		%	12	0%
Capitale Circolante Netto	-1.880	-23%	-1.660	-20%
CAPITALE INVESTITO NETTO	8.007	100%	8.125	100%

Fondo di dotazione all'1.7.2008	2.770	35%	2.770	34%
Contributi in c/capitale	2635	33%	2.816	35%
Altri contributi vincolati ad investimenti	5346	67%	5.319	65%
Donazioni vincolate ad investimenti	54	1%	70	1%
Donazioni di immobilizz. (con vincolo di destinaz.)	370	4%	390	5%
Riserve statutarie	0	%	0	0%
Utili (perdite) portati a nuovo	173	2%	168	2%
Utile (perdita) d'esercizio	6	%	5	0%
Patrimonio Netto	11349	142%	11.538	142%
Totale Mezzi Propri	11355	142%	11.538	142,00%
		%		
Fondo TFR	0	%	0	0%
		%		
Fondi per imposte	0	%	0	0%
Fondi per rischi	604	8%	547	7%
Altri accantonamenti	848	11%	654	8%
Fondi Rischi	1453	18%	1.201	15%
		%		
Debiti verso terzi	0	%	0	0%
Debiti verso banche a lungo	0	%	0	0%
Obbligazioni	0	%	0	0%
Debiti finanziari a m/l	0	%	0	0%
Debiti finanziari a breve	0	%	0	0%
Finanziamento soci fruttifero a breve	0	%	0	0%
(Crediti finanziari a breve)	0	%	0	0%
(Liquidità)	-4801	-60%	-4.614	-57%
Posizione Finanziaria Netta	-4801	-60%	-4.614	-57%
		%		
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	8007	100%	8.125	100%

Conto Economico riclassificato

Conto Economico – (Euro/migliaia)	31/12/14	%	31/12/2013	%
Ricavi attività per servizi alla persona	33117	98%	33.361	97%
Resi, sconti e abbuoni	0	0%	0	0%
Ricavi netti attività per servizi alla persona	33117	98%	33.361	97%
Costi capitalizzati	383	1%	372	1%
Variazione rimanenze e attività in corso	0	0%	0	0%
Proventi e ricavi diversi	227	1%	628	2%
Contributi in c/esercizio	67	0%	64	0%
Valore della Produzione	33794	100%	34.425	100%
Acquisti beni socio sanitari	214	1%	215	1%
Acquisti beni tecnico-economici	196	1%	196	1%
Acquisti di servizi dell'attività socio sanitaria ed assist.	11575	34,00%	14.101	41%
Servizi esternalizzati	1849	5%	1.845	5%
Trasporti	747	2%	785	2%
Altri servizi	11436	32,00%	9.682	28%
Consumi materie prime, suss., merci e servizi	26017	77,00%	26.824	77,9%
1° Margine	7777	23,00%	7.601	22,1%
Consul. socio sanitarie	0	0%	2	0%
Altre consul.	6	0%	6	0%
Lavoro interinale e altre forme di collabor.	461	1%	414	1%
Utenze	746	2%	845	2%
Manutenzioni e ripar. ordinarie	295	1%	251	1%
Costi per organi Istituz.	58	0%	60	0%
Assicurazioni	150	0%	102	0%
Locazioni passive	223	1%	276	1%
Canoni di locazione finanziaria	0	0%	0	0%
Service	7	0%	5	0%
Servizi e Godimento Beni di terzi	1946	6,00%	1.961	5,7%
Oneri diversi di Gestione	347	1%	315	1%
Valore Aggiunto	5.484	17,0%	5.325	15,5%
Salari e stipendi	3565	16,00%	3.656	11%
Oneri sociali	991	3%	1.041	3%
Altri costi, incluso accantonamento al TFR	25	0%	21	0%
Costo del lavoro	4581	14,00%	4.718	13,7%
Ebitda	903	3,00%	607	1,8%
Accantonamenti x rischi	96	0%	0	0%
Altri Accantonamenti	106	0%	0	0%
Ammortamenti e svalutazioni	405	1%	384	1,1%
Ebit	296	1,00%	223	0,6%
Proventi finanziari	43	0%	39	0%
(Oneri finanziari)	-1	0%	-3	0%
Proventi (oneri) finanziari netti	42	0%	36	0%
Proventi (oneri) straordinari netti	-8	0%	84	0%
Risultato ante imposte	331	1,0%	343	1,0%
Imposte	325	1%	338	1,0%
Risultato d'esercizio	6	0,0%	5	0,0%

4 - Descrizione dei costi suddivisi per centri di responsabilità, così come risultanti dalla tenuta della contabilità analitica

L'analisi dell'andamento gestionale dell'Azienda si articola all'interno di uno schema di suddivisione dei costi e dei ricavi, di obiettivi e risorse, per settori, centri di attività e centri di responsabilità.

La particolare struttura aziendale, all'interno della quale insistono differenti aree territoriali e differenti settori di attività, ha portato all'implementazione di un livello di distinzione per centri di attività / aree territoriali, nonché dalla individuazione dei centri di responsabilità che svolgono la propria attività all'interno delle varie area ma anche trasversalmente alle medesime.

Coerentemente gli obiettivi assegnati possono trovare un'estensione territoriale, così come investire trasversalmente attività comuni a tutti i territori. I titolari dei centri di responsabilità definiscono contestualmente gli obiettivi della propria attività e il loro contributo al raggiungimento dei macro obiettivi aziendali. Gli stessi titolari di Centri di Responsabilità sono quindi responsabili delle risorse a loro assegnate nel Budget, sia da un punto di vista gestionale che da un punto di vista autorizzatorio.

La capacità di spesa dei titolari di Centro è analizzata in relazione alla fattibilità economico-finanziaria in termini di risorse disponibili, analisi effettuata congiuntamente al Settore Amministrativo e Finanziario. Tale analisi, che inizialmente era attuata attraverso le rilevazioni di contabilità generale, è stata implementata con un sistema automatizzato degli ordinativi che consente di spostare il controllo alla fase antecedente quella della fornitura e della fatturazione.

La logica è stata quindi quella del coinvolgimento di tutti i responsabili aziendali di funzione nel raggiungimento di obiettivi collegialmente e preventivamente prefissati, dopo l'opportuna pianificazione ed individuazione dei mezzi necessari al raggiungimento degli stessi, logica che contestualmente consente di monitorare la sostenibilità economica dei singoli interventi e del complesso delle attività dell'Azienda.

Per ciò che attiene alla fase della rendicontazione e del controllo, questo viene attuato attraverso un sistema di *reporting* infrannuale derivante dalle rilevazioni della contabilità analitica e, semestralmente, dalle relazioni quali -quantitative sulle attività generate.

I Centri di Attività sono stati individuati come segue:

- Anziani
- Minori
- Assistenza Economica;
- Disabili Adulti
- Minori disabili
- Minori stranieri non accompagnati
- Presa in carico
- Patrimonio extraistituzionale

Le Aree territoriali sono quelle del Comune di Ravenna e Comune di Russi.

I Centri di Responsabilità sono rappresentati da:

- Servizio Economico Patrimoniale e Trasporti
- Ambito non autosufficienza: Strutture a Gestione Diretta Ravenna, Cervia e Russi, Anziani, Disabili Adulti e Minori Disabili
- Integrazione e Promozione Sociale
- Sviluppo Comunità, Famiglie e Minori (MSNA)
- Comunicazione Segreteria AAGG
- Presa in Carico
- Direzione

I costi ed i ricavi di diretta imputazione vengono assegnati ai relativi centri di attività, mentre i costi ed i ricavi ad imputazione indiretta vengono ripartiti sui centri di attività in base ad un sistema di pesatura che tiene conto della loro incidenza su determinati servizi o del costo complessivo del centro di attività medesimo (si vedano i documenti allegati E e F della proposta di bilancio consuntivo di esercizio al 31.12.2014).

Una sostanziale rivisitazione dei centri di attività e responsabilità verrà effettuata a seguito del completamento del percorso organizzativo avviato con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 5 del 25 febbraio 2014.

5 - L'analisi degli investimenti effettuati

L'analisi degli investimenti effettuati si struttura come piano pluriennale degli investimenti che tiene conto degli investimenti, divisi per territorio, e delle correlate fonti di finanziamento, nonché per tipologia delle predette fonti di finanziamento con relativa provenienza, ed infine differenziando gli investimenti in esame tra immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Sono evidenziate inoltre sia le immobilizzazioni finanziate con risorse di bilancio, e pertanto non soggette a procedura di sterilizzazione, che le immobilizzazioni iscritte nei cespiti a seguito di donazione materiale delle medesime. Tale ultima fattispecie sarà sterilizzata attraverso apposita voce di bilancio ed i proventi derivanti dalla eventuale dismissione di tali beni dovranno obbligatoriamente essere utilizzati per nuovi investimenti sottoposti a loro volta a sterilizzazione. Per ciò che attiene gli investimenti relativi ai servizi comuni (software gestionali, formazione a valenza pluriennale, ecc), così come quelli relativi ai servizi ex CSS in gestione ai sensi dei contratti di servizio con i Comuni Soci, sono stati finanziati con risorse di bilancio non sterilizzabili.

Dettaglio investimenti per territorio, fonte di finanziamento e tipologia

PROSPETTO A SEZIONI CONTRAPPOSTE

FONTI DI FINANZIAMENTO				INVESTIMENTI			
	UTILIZZATE	DESTINATE	DA DESTINARE	TOTALE		UTILIZZATI	RESIDUI
RAVENNA					RAVENNA		
Risorse proprie	€ 128.090,28	€ 1.664.605,60	€ 0,00	€ 1.664.605,60	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 6.283,32
Contributi pubblici	€ 82.906,57	€ 6.283,32	€ 0,00	€ 6.283,32	Immobilizzazioni materiali	€ 212.168,05	€ 4.247.779,17
Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 1.171,20	€ 2.583.173,58	€ 0,00	€ 2.583.173,58	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 0,00
Totale	€ 212.168,05	€ 4.254.062,50	€ 0,00	€ 4.254.062,50	Totale	€ 212.168,05	€ 4.254.062,49
CERVIA					CERVIA		
Risorse proprie	€ 0,00	€ 2.713.867,71	€ 146.180,75	€ 2.860.048,46	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 2.696.367,71
Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni materiali	€ 11.120,05	€ 17.500,00
Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 11.120,05	€ 0,00	€ 5.268,48	€ 5.268,48	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 151.449,23
Totale	€ 11.120,05	€ 2.713.867,71	€ 151.449,23	€ 2.865.316,94	Totale	€ 11.120,05	€ 2.865.316,94
RUSSI					RUSSI		
Risorse proprie	€ 177.002,62	€ 357.397,00	€ 12,43	€ 357.409,86	Immobilizzazioni immateriali	€ 0,00	€ 0,00
Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Immobilizzazioni materiali	€ 330.218,24	€ 487.409,86
Contributi privati	€ 150.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00	€ 130.000,00	Immobilizzazioni finanziarie	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	€ 3.215,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	Risorse da destinare	€ 0,00	€ 12,43
Totale	€ 330.218,24	€ 487.397,43	€ 12,43	€ 487.409,86	Totale	€ 330.218,24	€ 487.409,86

Dettaglio fonti di finanziamento per territorio e tipologia

FONTI DI FINANZIAMENTO

TIPOLOGIA	PROVENIENZA	Importo finanziato con patrimonio al netto degli utilizzi degli esercizi precedenti	Aggiuntive	Utilizzo 2014	Residue	Destinate	Da destinare
Territorio di Ravenna							
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 425.563,12	€ 0,00	€ 128.090,28	€ 297.472,84	€ 297.472,84	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali successive alla trasformazione sterilizzabili	€ 1.366.492,11	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.366.492,11	€ 1.366.492,11	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per investimenti pluriennali	€ 640,65	€ 0,00	€ 0,00	€ 640,65	€ 640,65	€ 0,00
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 89.189,88	€ 0,00	€ 82.906,57	€ 6.283,32	€ 6.283,32	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 2.584.344,78	€ 0,00	€ 1.171,20	€ 2.583.173,58	€ 2.583.173,58	€ 0,00
		€ 4.466.230,55	€ 0,00	€ 212.168,05	€ 4.254.062,50	€ 4.254.062,50	€ 0,00
Territorio di Cervia							
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 412.548,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 412.548,46	€ 412.548,46	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali di beni soggetti ad ammortamento successive alla trasformazione	€ 2.430.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 2.430.000,00	€ 2.283.819,25	€ 146.180,75
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per investimenti pluriennali	€ 17.500,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.500,00	€ 17.500,00	€ 0,00
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 9.177,96	€ 7.120,57	€ 11.120,05	€ 5.268,48	€ 0,00	€ 5.268,48
		€ 2.869.226,42	€ 7.120,57	€ 11.120,05	€ 2.865.316,94	€ 2.713.867,71	€ 151.449,23
Territorio di Russi							

Risorse proprie da sterilizzare	Alienazioni patrimoniali precedenti alla trasformazione	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Alienazioni patrimoniali di beni soggetti ad ammortamento successive alla trasformazione	€ 112.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 112.000,00	€ 112.000,00	€ 0,00
Risorse proprie da sterilizzare	Debiti per investimenti pluriennali	€ 422.412,48	€ 0,00	€ 177.002,62	€ 245.409,86	€ 245.397,43	€ 12,43
Contributi pubblici	Contributi pubblici	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contributi privati	Contributi privati	€ 280.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	€ 130.000,00	€ 130.000,00	€ 0,00
Donazioni	Donazioni	€ 3.215,62	€ 0,00	€ 3.215,62	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale		€ 817.628,10	€ 0,00	€ 330.218,24	€ 487.409,86	€ 487.397,43	€ 12,43

Ravenna

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione investimento	Totale	Destinate	Con fonti disponibili	Annualità 2014	Residuo	Fonte di finanziamento
Riattamento funzionale struttura Garibaldi	691.242,60	691.242,60	691.242,60	170.420,22	520.822,38	Risorse proprie da sterilizzare/contributi pubblici
Acquisto sede	1.024.645,45	1.024.645,45	1.024.645,45	0,00	1.024.645,45	Risorse proprie da sterilizzare
Bonifica pavimentazione struttura Garibaldi II e III stralcio funzionale e residuo I stralcio	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	Risorse proprie da sterilizzare
Installazione impianti elevatori struttura Garibaldi	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	4.000,00	Risorse proprie da sterilizzare/contributi pubblici
Interventi per conseguimento Certificato Prevenzione Incendi struttura S. Chiara	43.890,00	43.890,00	43.890,00	0,00	43.890,00	Risorse proprie da sterilizzare
Completamento impianto di condizionamento struttura Garibaldi	61.906,89	61.906,89	61.906,89	13.389,90	48.516,99	Risorse proprie da sterilizzare
Acquisto ausili e attrezzature mobili e arredi Ravenna Casa Protetta e Centro Diurno Garibaldi	23.727,00	23.727,00	23.727,00	14.996,18	8.730,82	Risorse proprie da sterilizzare
Acquisto ausili e attrezzature mobili e arredi Ravenna Casa Protetta S. Chiara	22.190,50	22.190,50	22.190,50	12.190,55	9.999,95	Risorse proprie da sterilizzare
Riqualificazione fabbricato Via Gradisca Ravenna	104.381,27	104.381,27	104.381,27	0,00	104.381,27	Donazioni capitalizzate
Riqualificazione fabbricato Via Gradisca Ravenna	110.000,00	110.000,00	110.000,00	1.171,20	108.828,80	manutenzioni e altri servizi
Acquisto fabbricato attiguo stabile sede della Casa Protetta e Centro Diurno Garibaldi	2.369.963,51	2.369.963,51	2.369.963,51	0,00	2.369.963,51	Donazioni capitalizzate
Totale immobilizzazioni materiali	4.459.947,22	4.459.947,22	4.459.947,22	212.168,05	4.247.779,17	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione investimento	Totale	Destinate	Con fonti disponibili	Annualità 2014	Residuo	Fonte di finanziamento
Progetti di studio ai sensi statuto ex IPAB Fondazione Coniugi Fava	€ 6.283,32	€ 6.283,32	€ 6.283,32	€ 0,00	6.283,32	Fondi da estinzione IPAB inattiva

Cervia

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione Investimento	Totale	Destinate	Con fonti disponibili	Annualità 2014	Residuo	Fonte di finanziamento
Acquisto ausili e attrezzature, mobili e arredi Casa Protetta Cervia	€ 28.620,05	€ 28.620,05	€ 28.620,05	€ 11.120,05	€ 17.500,00	Risorse proprie da sterilizzare contributi privati
Acquisto arredi e attrezzature da destinare ad ampliamento C.P. Busignani	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
Totale immobilizzazioni materiali	€ 28.620,05	€ 28.620,05	€ 28.620,05	€ 11.120,05	€ 17.500,00	

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione Investimento	Totale	Destinate	Con fonti disponibili	Annualità 2014	Residuo	Fonte di finanziamento
Ampliamento struttura Busignani	€ 2.579.198,00	€ 2.579.198,00	€ 412.548,46	€ 0,00	€ 2.579.198,00	Risorse proprie da alienazioni patrimoniali da sterilizzare/disinvestimenti patrimoniali da realizzare sottoposte ad ammortamento
Rifacimento coperture Casa Protetta Busignani	€ 117.169,71	€ 117.169,71	€ 0,00	€ 0,00	€ 117.169,71	Risorse proprie da alienazioni patrimoniali da sterilizzare
Totale immobilizzazioni immateriali	€ 2.696.367,71	€ 2.696.367,71	€ 412.548,46	€ 0,00	€ 2.696.367,71	

Totale immobilizzazioni Cervia	€ 2.724.987,76	€ 2.724.987,76	€ 441.168,51	€ 11.120,05	€ 2.713.867,71	
---------------------------------------	-----------------------	-----------------------	---------------------	--------------------	-----------------------	--

Fonti da destinare	€ 151.449,23	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 151.449,23	
Totale generale	€ 2.876.436,99	€ 2.724.987,76	€ 441.168,51	€ 11.120,05	€ 2.865.316,94	

Russi

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione investimento	Totale	Destinate	Con fonti disponibili	Annualità 2014	Residuo	
Realizzazione appartamenti protetti per anziani	€ 766.552,90	€ 766.552,90	€ 654.720,90	€ 279.155,47	€ 487.397,43	Risorse proprie da sterilizzare contributi privati
Acquisto ausili e attrezzature, mobili e arredi Casa Protetta Russi	€ 51.062,77	€ 51.062,77	€ 51.062,77	€ 51.062,77	€ 0,00	Risorse proprie da sterilizzare donazioni vincolate ad investimenti
Totale Immobilizzazioni Russi	€ 817.615,67	€ 817.615,67	€ 705.783,67	€ 330.218,24	€ 487.397,43	
Fonti da destinare	€ 12,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12,43	
Totale generale	€ 817.628,10	€ 817.615,67	€ 705.783,67	€ 330.218,24	€ 487.409,86	

DONAZIONI DI IMMOBILIZZAZIONI INSERITE A PATRIMONIO

Donazioni di immobilizzazioni	€ 6.687,53
-------------------------------	------------

IMMOBILIZZAZIONI NON FINANZIATE CON PATRIMONIO MA CON RISORSE CORRENTI DI BILANCIO

Descrizione investimento	Importo per il triennio 2014/2016	Annualità 2015	Residuo
Acquisto attrezzature e impianti per servizi ex Consorzio finanziate con risorse di bilancio	€ 4.500,00	€ 933,30	€ 3.566,70
Acquisto mobili per servizi ex Consorzio finanziate con risorse di bilancio	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
Acquisto arredi uffici	€ 12.000,00	€ 1.021,14	€ 10.978,86
Acquisto hardware uffici	€ 12.000,00	€ 13.138,18	-€ 1.138,18
Acquisto licenze/software	€ 9.000,00	€ 12.102,40	-€ 3.102,40
Pubblicazione bandi di gara	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 1.000,00
Formazione a valenza pluriennale/consulenze a valenza pluriennale	€ 18.000,00	€ 15.717,92	€ 2.282,08
Acquisti struttura di Russi non sterilizzabili	€ 0,00	€ 929,66	€ 0,00
Totale generale	€ 43.500,00	€ 43.842,60	€ 16.587,06

6 – Risorse Umane – Dati analitici e variazioni intervenute nell'esercizio – Tassi di assenza e presenza - Formazione

Di seguito vengono presentate le tabelle riassuntive relative alla consistenza del personale dipendente al 31/12/2014.

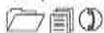
6.1 Il personale dipendente al 31.12.2014

Categoria Giuridica		Dotazione organica	Posti ricoperti	Posti vacanti	Tipologia
Direttivi	D.3	1	1	0	Assistenziale
		2	2	0	Amministrativo
	D.1	10	10	0	Amministrativo
		52	36	16	Assistenziale
		1	0	1	Tecnico
Istruttori	C1	18	13	5	Amministrativo
		11	9	2	Assistenziale
		1	0	1	Tecnico
Collaboratori	B.3	1	1	0	Tecnico
		2	2	0	Amministrativo
		7	5	2	Assistenziale
Esecutori	B.1	10	3	7	Tecnico
		39	32	7	Assistenziale
		9	5	4	Amministrativo
	A	1	1	0	Tecnico
TOTALE		165	120	45	

Fuori dotazione organica n. 1 Direttore

Nel corso del 2014 sono intervenute le seguenti variazioni:

1) DIMISSIONI:

- | | |
|---|-----------------------------|
| 1) Cat. D1-2 (Ass.le) | Decesso il 19/01/2014 |
| 2) Cat. C1 (Tecnico) | Fine incarico il 16/02/2014 |
| 3) Cat. C1 (Assistenziale) | Pensione il 30/04/2014 |
| 4) Cat. B1-3 (Assistenziale) | Pensione il 17/09/2014 |
| 5) Cat. B3-7 (Assistenziale) | Pensione il 30/09/2014 |
| 6) Cat. C1-5 (Amministrativo) | Pensione il 31/10/2014 |
| 7) Cat. D1-4 (Assistenziale) | Pensione il 31/10/2014 |
| 8) Cat. D1 (Assistenziale) | Fine incarico il 20/11/2014 |
| 9) Cat. D1-4 (Assistenziale) | Pensione il 30/11/2014 |
| 10) Cat. D1-4 (Assistenziale) | Pensione il 30/11/2014 |
| 11) Cat. B1-3 (Assistenziale) | Pensione il 30/12/2014 |
| 12) Cat. D1-4 (Assistenziale) | Pensione il 31/12/2014 |
| 13) Cat. C1 (Assistenziale) | Pensione il 31/12/2014 |
|  Cat. D1 (Assistenziale) | Fine incarico il 31/12/2014 |

2) ASSUNZIONI:

NESSUNA ASSUNZIONE

Riepilogo movimenti del personale nel triennio 2012/2014

RIEPILOGO	DIMISSIONI			
	Amministrativi	Assistenti sociali	Oss/Raa/Coord.	Tecnico
2012/2014	5	9	11	1
2012/2014	ASSUNZIONI			
	Amministrativi	Assistenti sociali	Oss/Raa/Coord	Tecnico
	0	1 (Tem.Det.)	0	1 (L.68/99)

Tasso medio mensile di assenza e presenza esercizio 2014								
Numero medio dipendenti	Giorni lavorabili teorici	Giorni di assenza	Giorni di presenza	Tasso Presenza	Tasso Assenza	Tasso Assenza per Ferie	Tasso Assenza escluso Ferie	Tasso Presenza incluso Ferie
				A	B	C	D = B - C	E = A + C
128	2775	748	2027	73,02	26,98	13,25	13,73	86,27

6.2 Formazione delle Risorse Umane

Nell'esercizio 2014 il personale dell'Azienda è stato impegnato in corsi, seminari e giornate di studio, per un totale di 1.763 ore di formazione distribuite su 411 giornate.

Gli operatori afferenti all'area Amministrativa sono stati impegnati in corsi e aggiornamenti inerenti adempimenti di legge, strumenti e procedure quali: le novità del "Decreto del Fare" (legge 98/2013); DURC e altri controlli in sede di pagamento: ritenuta 0,50%, CUP, CIG ed Equitalia; aggiornamenti su appalti pubblici; procedure informali e spending review; novità in materia di personale della P.A.; aspetti fiscali nell'ambito dei rapporti contrattuali; regime pensionistico INPS in caso di inabilità; introduzione all'archiviazione documentale; etc., per un totale di 469 ore di formazione distribuite su 106 giornate.

Gli operatori afferenti all'area socio-assistenziale sono stati impegnati in aggiornamenti e seminari che hanno avuto come materiale di studio varie tematiche legate alle diverse aree gestionali dell'azienda quali: abuso e maltrattamento in danno a minori; ricerca-azione in materia di allontanamenti; le persone con disabilità intellettive; la qualità dell'assistenza nelle strutture per anziani; l'accreditamento socio-sanitario; approfondimenti sul nuovo ISEE; la nuova normativa in materia di protezione; i cittadini stranieri e l'accesso al welfare; etc., per un totale di 1.294 ore di formazione distribuite su 305 giornate.

6.3 Rapporti con le Organizzazioni Sindacali

L'azienda ha intrattenuto costanti rapporti con le Organizzazioni Sindacali, le quali, nell'ambito della normale dialettica, non hanno fatto mancare lo spirito di collaborazione.

La crescita e la valorizzazione professionale delle risorse umane, quale fattore determinante per l'evoluzione e lo sviluppo delle proprie attività, rimane uno degli obiettivi primari dell'Azienda.

In data 10 settembre 2014 è stato sottoscritto il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del Personale dipendente dell'Azienda per il biennio 2014/2015. Stanti gli obiettivi gestionali declinati nel precedente paragrafo 2 e l'andamento complessivo evidenziato dal bilancio oggetto della presente relazione, si considera raggiunto il presupposto indicato nella lettera E del CCDI per l'utilizzo integrale delle risorse destinate alla produttività.

7 - Le modalità di utilizzo dell'utile d'esercizio.

L'utile d'esercizio, pari ad €uro 6.241,13, verrà portato a nuovo. Sarà l'Assemblea dei Soci, in sede di approvazione del Bilancio, a deliberare una eventuale diversa destinazione dell'utile d'esercizio.

8 - Significativi fatti gestionali che hanno caratterizzato l'esercizio.

I risultati reddituali, patrimoniali e finanziari mostrano come l'impegno e il senso di responsabilità di tutti gli operatori dell'Azienda abbiano consentito di raggiungere un positivo equilibrio finanziario e patrimoniale e la necessaria sostenibilità economica, elementi inderogabili ed indispensabili per una azienda sana ed efficiente. Il tutto senza pregiudicare i volumi delle prestazioni erogate ed i livelli di qualitativi richiesti ed attesi dagli stakeholder.

La prospettiva strategica dell'esercizio in esame è stata quella di consolidare i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi erogati e contemporaneamente offrire risposte adeguate ai nuovi bisogni emersi alla luce della grave crisi socio-economica che stiamo attraversando.

E' stato inoltre stabilito di realizzare un percorso organizzativo, in un'ottica di razionalizzazione, ottimizzazione, efficacia ed economicità, anche in considerazione del nuovo disposto normativo regionale di riferimento (L.R. 12/2013), degli obiettivi strategici espressi dai Comuni Soci in termini di sostenibilità economica finanziaria futura dei servizi socio-sanitari ed assistenziali e della necessità di affrontare un cambiamento organizzativo e culturale finalizzato all'individuazione di uno stile omogeneo di lavoro da parte di tutti i dipendenti, a partire dalle figure di coordinamento, per una percezione condivisa dei valori e degli obiettivi aziendali.

L'articolazione e la complessità degli obiettivi individuati che andavano dall'ottimizzazione dell'allocazione delle risorse, al miglioramento del metodo operativo attraverso la riqualificazione delle professionalità, il benessere organizzativo ed il coinvolgimento del personale dipendente, all'evoluzione della cultura dell'adempimento alla cultura dell'iniziativa, hanno fatto sì che il loro raggiungimento sia stato, alla fine dell'esercizio 2014, solo parziale ed in particolare non è stato raggiunto l'obiettivo dell'evoluzione dalla cultura dell'adempimento alla cultura dell'iniziativa.

Ciò ha portato alla decisione di completare nel primo semestre 2015 il percorso organizzativo avviato, con il supporto di un percorso formativo per lo sviluppo del profilo manageriale dedicato a ciascun responsabile dei servizi.

Il 2014 è stato caratterizzato dal completamento del percorso di accreditamento transitorio delle strutture per disabili adulti dell'ambito distrettuale, iniziato nel corso del 2013 con l'accreditamento di centri CSRR e CSRSR "Sacro Cuore" a Castiglione di Ravenna, e dalla contestuale definizione delle tariffe individuate attraverso il sistema omogeneo di tariffa regionale. Ciò ha consentito di valutare esattamente l'impatto dell'accreditamento regionale sui costi della disabilità ed una traslazione del conto di bilancio interessato dalle strutture in precedenza gestite dall'Azienda tramite appalto, con particolare riferimento al complesso di Via Mattei a Ravenna.

Con determinazione dirigenziale n. 57/2014 del 23 dicembre 2014 p.g. 159688/2014 il Comune di Ravenna ha poi provveduto al rilascio degli accreditamenti definitivi a far data dal 1 gennaio 2015.

In relazione ai costi gestionali dei servizi si è verificato un significativo aumento di risorse indirizzato all'ambito dell'integrazione e promozione sociale con un aumento dei contributi erogati sulla base del vigente regolamento, così come si è confermato il dato relativo all'aumento dei minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio comunale.

Sono inoltre aumentate i volumi relativi agli interventi educativi di sostegno scolastico ed extrascolastico.

Nel corso del 2014 l'Assemblea dei Soci ha proceduto alla nomina dei componenti di propria competenza dell'organismo collegiale di revisione in sostituzione dell'organo monocratico.

9 - Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi dopo la chiusura dell'esercizio l'Azienda è stata oggetto di due controversie legali di rilevante importanza in termini economici.

La prima è relativa alla chiamata in causa per risarcimento danni da fatto illecito, in veste di datore di lavoro, per il risarcimento del pregiudizio psicologico subito dal padre e dai nonni di minori in carico ai servizi sociali. Tale pretesa si origina dal presunto comportamento illecito da condotta non professionale dell'Assistente sociale responsabile del caso che è stata citata assieme all'Azienda. Il valore delle due cause è complessivamente pari ad euro 152.000,00 e l'Azienda ha definito di resistere in giudizio.

La seconda è relativa alla chiamata in arbitrato da parte del Consorzio Selenia in relazione al presunto inesatto adempimento dell'onere di adeguamento tariffario dei servizi a loro affidati a mezzo appalto per la gestione di servizi residenziali, semiresidenziali e di sostegno educativo scolastico ed extrascolastico per disabili adulti e minori. Il Consorzio, dopo essere risultato soccombente nella medesima pretesa sottoposta al Tribunale Amministrativo Regionale nel 2014, che li ha rinviati allo strumento arbitrale previsto nel contratto, ha avanzato una richiesta di Euro 53.254,94 in sede di chiamata in arbitrato e rilanciato di ulteriori 53.961,18 Euro oltre ad iva, interessi moratori e rivalutazione.

Sono state assunte a tempo indeterminato a seguito dell'espletamento nel 2014 della relativa procedura concorsuale e della definizione della graduatoria di merito, dal 1 gennaio 2015, 12 assistenti sociali prontamente collocate sul territorio. In precedenza il servizio era assicurato mediante stipula di contratti di lavoro interinale.

Con la nomina del Presidente dell'Organo di revisione da parte della Regione si è completato il passaggio dall'organismo monocratico a quello collegiale, che si è poi regolarmente insediato.

10 - La prevedibile evoluzione della gestione

A seguito dell'accreditamento definitivo delle strutture residenziali e semiresidenziali per anziani non autosufficienti Busignani di Cervia e Baccarini di Russi, che individua quale soggetto gestore l'ASP, è necessario porre in essere tutte le azioni necessarie al conseguimento dell'unitarietà gestionale, in una logica di ferrea sostenibilità economico/finanziaria dei servizi stessi. In particolare sarà necessario procedere all'assunzione del personale necessario al completamento degli organici delle strutture, attraverso una ridefinizione della dotazione organica, degli strumenti di acquisizione del personale e ovviamente, l'espletamento delle procedure normativamente previste per la selezione del medesimo.

Il clima di incertezza e sostanziale contrazione delle risorse pubbliche generato dalla attuale congiuntura economica è destinato a protrarsi, con un contestuale aumento della domanda di

servizi di assistenza sociale sia sul fronte degli interventi di assistenza economica che su quello relativo alla tutela della disabilità e dell'infanzia.

Ciò imporrà ai Comuni soci di proseguire nell'identificazione di scelte strategiche rigorose all'interno della pianificazione e della progettazione dei servizi, proseguendo nell'opera di riorganizzazione ed innovazione dei processi organizzativi e gestionali interni e proseguendo nella direzione di promozione di ulteriori azioni ed interventi volti alla razionalizzazione e riduzione dei costi, al coinvolgimento e la promozione del volontariato e del capitale sociale presenti nei diversi territori.

Tutto questo sempre nell'ottica consolidata di salvaguardia degli obiettivi quali - quantitativi dei servizi erogati e dell'identità di un'Azienda al servizio dell'utenza e della comunità.

Il Presidente del CdA

